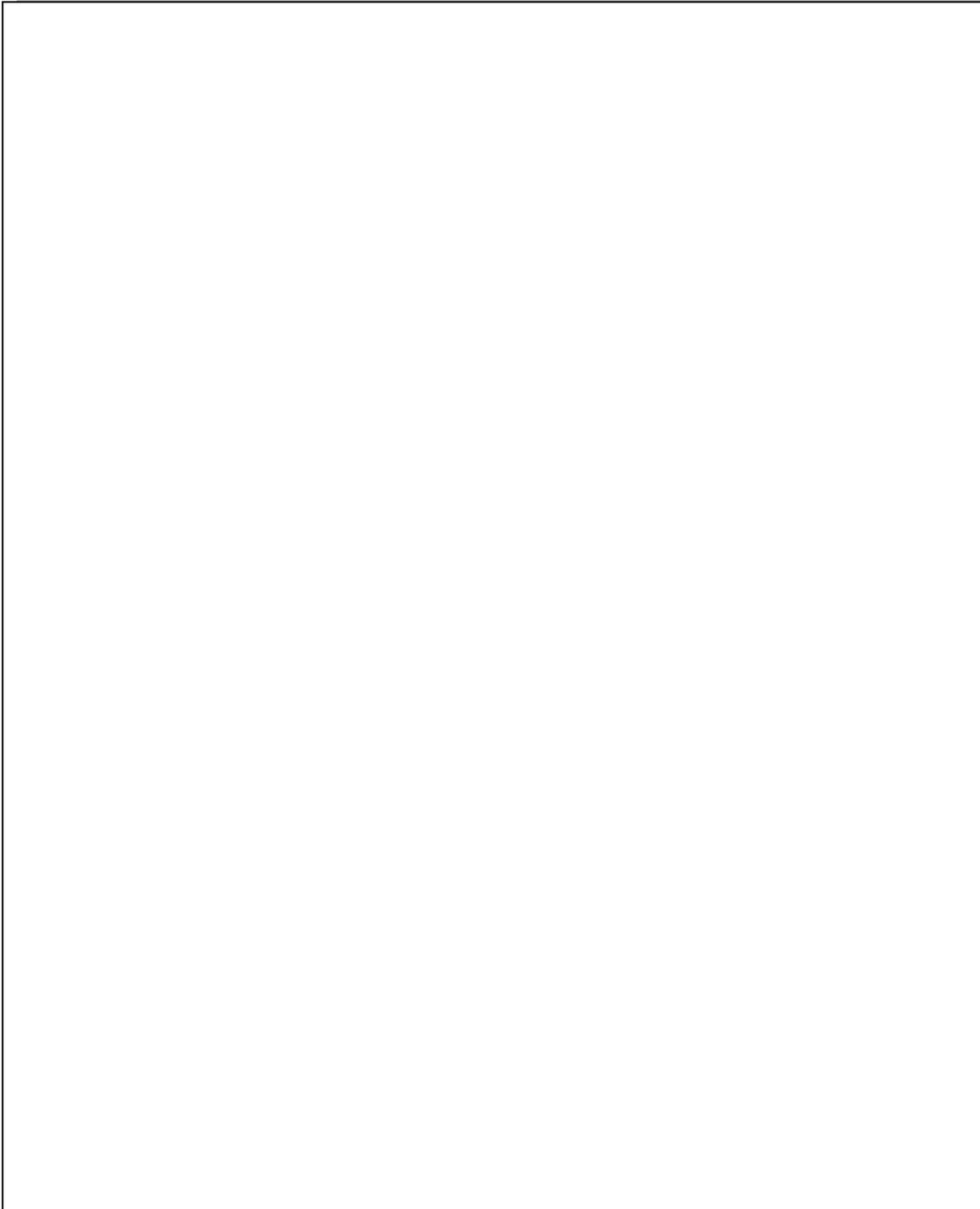


IL CARNEVALE DI IVREA...

tra STORIA e LEGGENDA



**Disegna un manifesto pubblicitario del
"nostro" Carnevale.**

Il Carnevale di Ivrea

Il Carnevale di Ivrea è una rappresentazione storica vecchia di quasi duecento anni, che si caratterizza per il grande coinvolgimento emotivo offerto ogni anno dall'intera città agli occhi dei visitatori.

È un evento unico, riconosciuto come manifestazione italiana di rilevanza internazionale, un "sogno" che si manifesta ogni anno portando nelle vie e nelle piazze della città di Ivrea storia, tradizione, spettacolo, emozioni e grandi ideali. In questo evento storia e

leggenda si intrecciano per dar vita ad spettacolo che fonde secoli diversi.



Lo spirito dello Storico Carnevale vive nella rievocazione di un episodio che si fa risalire al Medioevo: nel 1194 gli eporediesi insorsero contro il conte Ranieri di Biandrate, posto al governo della città da Federico Barbarossa. Si narra che, secondo l'usanza del tempo, il tiranno pretendesse di esercitare lo "*jus primae noctis*", ovvero di passare con le spose la prima notte di nozze. Questa sorte toccò anche a Violetta la bella figlia di un mugnaio, che riuscì però a ribellarsi alle pretese del signore mozzandogli la testa con un pugnale nascosto sotto la veste nuziale. Mostrando la testa del tiranno al popolo degli eporediesi, raccolto sotto gli spalti dell'antico Castellazzo, la mugnaia scatenò una rivolta popolare che portò alla distruzione del castello.

La **Mugnaia** è l'eroina della festa, al suo fianco il **Generale**, che fin dai primi anni dell'800 ha il compito di garantire un corretto svolgimento della manifestazione, insieme al suo **Stato Maggiore** Napoleonico, composto da valenti Ufficiali a cavallo e graziose Vivandiere.

Queste figure risalgono agli inizi dell'ottocento quando, il governo napoleonico sotto il quale era venuta a trovarsi Ivrea, impose di unificare i vari Carnevali rionali in un'unica festa. Fu inoltre consentito ad un cittadino eporediese di vestire i panni di Generale dell'esercito napoleonico e circondarsi di aiutanti di campo e di ufficiali di stato maggiore, di ispirazione bonapartista.

Completano la galleria dei personaggi storici il **Sostituto Gran Cancelliere**, il Magnifico **Podestà** garante della libertà cittadina, il Corteo con le **Bandiere dei Rioni** rappresentati dagli **Abbà** ed i **Pifferi e Tamburi**.

A riempire di colori e profumi la città, vi è poi la famosa e spettacolare **Battaglia delle Arance**, momento di grande coinvolgimento e forte emozione, rievocazione della ribellione popolare alla tirannia. Nella battaglia il popolo, rappresentato dagli aranceri a piedi sprovvisti di qualsiasi protezione, combatte a colpi di arance contro le armate del Feudatario, rappresentate da tiratori su carri trainati da cavalli, che indossano protezioni e maschere che ricordano le antiche armature.

In segno di partecipazione alla festa tutti i cittadini ed i visitatori, a partire dal Giovedì Grasso, scendono in strada indossando il **Berretto Frigio**, un cappello rosso a forma di calza che rappresenta l'adesione ideale alla rivolta e quindi l'aspirazione alla libertà, come fu per i protagonisti della Rivoluzione Francese.

Tratto e modificato da: <http://www.storicocarnevaleivrea.it>

Immagina di avere un amico o amica di un'altra città.

Scrivi una lettera dove le/gli racconti e descrivi il Carnevale di Ivrea.